



TJF

TORINO
JAZZ
FESTIVAL

19_27
GIU
2021

New
Classic
Jazz

torinojazzfestival.it

UN PROGETTO DI



CITTA' DI TORINO

REALIZZATO DA

FT
Fondazione
per la Cultura
Torino



**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.**
ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air** su gruppo.intesasanpaolo.com e Spotify, Apple Podcast, Google Podcast.

Il TjF approda alla nona edizione con l'ambizione di accompagnare con la musica il desiderio di ripartenza che tutti proviamo. Nonostante i tempi complessi il Festival mantiene l'alto livello qualitativo che lo contraddistingue ospitando artisti internazionali ai quali si affiancano artisti e maestranze del panorama italiano della musica dal vivo, con l'intento di continuare l'azione di sostegno che la Città ha intrapreso sin dalla scorsa edizione.

Ulteriore spazio è offerto dal TjF all'aspetto formativo e ai giovani musicisti che studiano il jazz e ne praticano le forme espressive; sfogliando il programma si possono, infatti, apprezzare conferenze tematiche di alto livello e concerti che vedono gli studenti esibirsi sui palchi più prestigiosi della rassegna.

Il necessario rispetto delle misure di sicurezza e le difficoltà logistiche rendono questa edizione speciale: è evidente lo sforzo ideativo e organizzativo messo in campo per poter proporre il palinsesto ora sotto i nostri occhi. Un sentito ringraziamento va dunque a chi realizza materialmente il festival: i jazzisti sui palchi, i tecnici e la direzione artistica affidata a Diego Borotti e Giorgio Li Calzi. Questi mesi dominati dal Covid-19 hanno svelato quante siano le professionalità coinvolte nel mondo dell'arte e quale prezioso lavoro svolgano "dietro le quinte". Un ultimo ringraziamento va all'attore più importante, quello che si trova di fronte al palco: il pubblico, con il suo entusiasmo nel voler tornare a frequentare i concerti e gli incontri.

Buon TjF 2021 a tutte/i.

Francesca Leon

Assessora alla Cultura di Torino

Chiara Appendino

Sindaca di Torino



Fondazione
CRT

Fondazione CRT per l'arte
e la cultura: trent'anni di
risorse, progetti e nuove idee.

fondazione crt.it



TJF

#tjf2021

“Tradizione è custodire il fuoco non adorare le ceneri” Gustav Mahler. Il jazz esalta l'individualità innovatrice invece di mortificarla in nome della cultura ufficiale, ha una grande memoria statica ma è votato al guizzo dinamico verso il futuro, sublima nel gioco culturale la lotta generazionale. Il jazz e il TJF sopravvivono alla sventura planetaria grazie alle donne ed agli uomini che lo creano, lo mettono in scena e l'ascoltano. Andare a un concerto di jazz significa partecipare alla storia, spesso sofferta, di migliaia di uomini e donne che hanno scelto un percorso più monastico che mondano. È stato rivoluzionario per Billie Holiday intonare *Strange Fruit* al Café Society di New York nel 1939 così come lo è oggi resistere e mettere in scena il meglio della propria arte in ogni festival sopravvissuto.

Diego Borotti

Direzione artistica

Il jazz è sempre stato sinonimo di terra di confine e libertà di espressione. E mai come oggi, anche la parte fortunata del pianeta, il nostro mondo occidentale, ha compreso l'importanza di poter varcare un confine per sentirsi liberi, una piccola cosa rispetto a chi fugge dalla disperazione per migliorare la propria condizione e quella dei propri figli. Il jazz rappresenta oggi nella musica quella libertà che nasce dall'imprevisto della vita, elemento destabilizzante che genera anticorpi e adattamento insieme alla speranza e alle condizioni di poter creare una nuova società e un nuovo linguaggio.

Fondamentalmente i cicli della storia si ripetono, ma per fortuna i mutamenti creano nuove forme di vita.

Vi aspettiamo al TJF 2021, un festival contemporaneo fortemente ancorato al terreno e pensato per una collettività che ha voglia di conoscere tutto ciò che sta intorno a sé e tutto ciò che sta al di fuori di un semplice concerto.

Giorgio Li Calzi

Direzione artistica

PROGRAMMA DAY BY DAY

SAB
19_6 GIANLUCA PETRELLA
COSMIC RENAISSANCE

DOM
20_6 ERIOS JUNIOR JAZZ ORCHESTRA
FEAT. JOAN CHAMORRO

LUIGI MARTINALE QUARTET
GUEST STEFANO "COCCO" CANTINI+
CLASSWING ENSEMBLE+PINO NINFA

LUN
21_6 GIANLUIGI TROVESI/
FILARMONICA TRT/FABRIZIO BOSSO
"BERG HEIM: UNA PICCOLA
MONTAGNA MAGICA"

MAR
22_6 ROBERT HENKE
"CBM 8032 AV"

MER
23_6 URI CAINE/FURIO DI CASTRI/
ANDY SHEPPARD
"FIVE VISIONS"

EMANUELE CISI/
ROBERTA GAMBARINI
"NO EYES"

GIO
24_6 BIRÉLI LAGRÈNE & CHARLIER/
SOURISSE MULTIQUARIUM BIG BAND
"REMEMBER JACO PASTORIUS"

VEN
25_6 DONNY MCCASLIN QUARTET
GUEST GAIL ANN DORSEY
"BOWIE'S BLACKSTAR"

SAB
26_6 NATE WOOD
"FOUR"

ARTO LINDSAY AND BAND

ZIG ZAG POWER TRIO
FT. VERNON REID, WILL
CALHOUN, & MELVIN GIBBS

DOM
27_6 ROBERTO DANI
"SOLO"

OPENING
KORABEAT

SALIF KEITA
"UN AUTRE BLANC"

IL **TJF**
 DIFFUSO
 NEI LOCALI
 DELLA CITTÀ

**JAZZ
 CL(H)UB**

27 SET_
3 OTT 2021

IL RINASCIMENTO DEL JAZZ
 PARTE IN AUTUNNO

7 giorni di grande musica

Info: torinojazzfestival.it

Conservatorio Giuseppe Verdi
 _ H.20.30

GIANLUCA PETRELLA COSMIC RENAISSANCE

Gianluca Petrella _ trombone, laptop, Moog, effetti

Mirco Rubegni _ tromba

Riccardo Di Vinci _ basso

Federico Scettri _ batteria, laptop

Simone Padovani _ percussioni

Da anni Gianluca Petrella sembra inseguire obiettivi interplanetari: aveva portato la Cosmic Band al TJF 2013 e ora si presenta nuovamente alla guida di un progetto "spaziale". Cresciuto artisticamente sotto la Mole, Petrella è considerato da anni uno dei maggiori trombonisti al mondo, esploratore di generi, dal jazz all'elettronica, dalla house alla musica d'avanguardia, passando per il pop, come certifica l'incontro con Jovanotti. Cosmic Renaissance è un razzo sonoro ispirato a Sun Ra, lo storico maestro del jazz sperimentale nonché guida riconosciuta dell'immaginario afro-futurista. L'originalità stilistica di Petrella, la perizia del gruppo, si intersecano durante il concerto in mille orbite, tra spazi dilatati e ritmi serrati, tra spiritualità e fisicità.

POSTO UNICO NUMERATO € 10,00



Foto di K. Righi

Conservatorio Giuseppe Verdi
_ H.16.00

ERIOS JUNIOR JAZZ ORCHESTRA FEAT. JOAN CHAMORRO

Mario Biasio _ *direzione*
Angelo Rolando, Fabio Buonarota, Davide Cason,
Giacomo De Bona, Gianluca Tagliazucchi, Simone Locarni,
Anais Drago _ *docenti del progetto*
Sofia Volante, Marta De Leo, Vittoria Oliva _ *voce*
Tommaso Profeta, Arianna Soligo, Mattia Basilico,
Francesco Vanni, Gabriele Langella, Federico Pari,
Paolo Antonini, Riccardo Ripamonti, Federico Bassino _ *sassofoni*
Camilla Rolando, Francesco Di Mauro, Samuele Crevacore,
Nicolò Cannone, Matteo Valentino, Matteo Vecchio,
Benedetta De Leo, Alain Boero _ *trombe*
Didier Yon, Yannick Vallet, Gabriel Freitas Santos Cavicchioli,
Matteo Selvaggio, Marta De Leo _ *trombone*
Leonardo Concina _ *pianoforte*
Gioela Scomazzon, Nicholas Gramaglia _ *chitarra*
Pietro Barbera _ *contrabbasso*
Federico Volante, Luca Codecco, Thomas Allen _ *batteria*
Erios Jazz Strings: Nicolò Andreoletti, Francesca Sgaroto,
Nicholas Gramaglia, Francesco Vanni _ *archi*
SPECIAL GUEST: Joan Chamorro _ *sax baritono*

La Erios Junior Jazz Orchestra, fondata e diretta dal professor Mario Biasio insieme al collega Angelo Rolando, presenta un organico di trenta ragazzi giovanissimi. Una classica big band americana, ma completamente under 20! La EJJJO annovera tra le fila talenti premiati nei concorsi, a partire dal batterista, di soli undici anni. La EJJJO vuole suscitare tra i giovani un "cortocircuito" positivo tra educazione all'ascolto e pratica strumentale. Joan Chamorro, fondatore dell'orchestra giovanile più celebre in Europa, la Sant' Andreu Jazz Band di Barcellona, suona in concerto con le promesse della Erios dopo aver fortemente voluto il gemellaggio fra le due formazioni.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 5,00



Produzione Originale TJF



Conservatorio Giuseppe Verdi
_ H.20.30

LUIGI MARTINALE QUARTET GUEST STEFANO "COCCO" CANTINI+ CLASSWING ENSEMBLE+PINO NINFA

Luigi Martinale _ *pianoforte, composizioni e arrangiamenti*
Stefano Cocco Cantini _ *sax tenore e soprano*
Yuri Goloubev _ *contrabbasso*
Zaza Desiderio _ *batteria*
Classwing Ensemble
del Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo
Bruno Mosso _ *direttore, arrangiamenti*
Gaia Sereno, Luca Madeddu _ *violino*
Andrei Imbrea _ *viola*
Tommaso Cavallo _ *violoncello*
Cecilia Molinero _ *flauto*
Sara Barroero _ *clarinetto*
Francesco Chiesa _ *corno francese*
Pino Ninfa _ *visual artist*

Il pianista e compositore Luigi Martinale da tempo coltivava l'idea di unire le forze con il maestro Bruno Mosso, collega al Conservatorio di Cuneo. I due hanno lavorato per mesi alle partiture che ora presentano in concerto: una fusione "a caldo" tra jazz e classica. La formula scelta da Martinale per definire il progetto è: "libertà creativa del jazz e rigore della tradizione classica". Il jazz mainstream possiede una meravigliosa "cantabilità" e si mescola al mondo classico per produrre musica senza tempo. Il concerto si giova dello speciale apporto di Pino Ninfa, uno dei maestri della fotografia italiana e amico di vecchia data del TJF, che accompagna la musica con una selezione di scatti.

POSTO UNICO NUMERATO € 5,00



Foto di Alberto Ferrà

OGR

– Prova aperta con accesso in sala dalle H.17.00
– H.20.30

GIANLUIGI TROVESI/FILARMONICA TRT/ FABRIZIO BOSSO "BERG HEIM: UNA PICCOLA MONTAGNA MAGICA"

La montagna incantata di Thomas Mann
nella musica di Gianluigi Trovesi

Gianluigi Trovesi _ clarinetto, clarinetto basso
e sassofono contralto

Federico Marchesano _ contrabbasso

Fulvio Maras _ batteria e percussioni

SPECIAL GUEST: **Fabrizio Bosso** _ tromba

Filarmonica TRT

Stefano Montanari _ direttore

Corrado Guarino _ arrangiamenti

"Con il suo inconfondibile stile compositivo, seriamente giocoso e giocosamente serio, Gianluigi Trovesi ha lavorato alla scrittura musicale di *Berg Heim: una piccola montagna magica*, intrecciandola strettamente alla narrazione del romanzo di Thomas Mann, *La montagna incantata o magica*, secondo la più recente traduzione. Tra citazioni, variazioni, libere interpretazioni e reinvenzioni dei più diversi universi musicali, dalle danze popolari al melodramma, dalla tradizione liederistica alla serie dodecafonica, la partitura musicale, stratificata e immaginifica, non perde mai il gusto del divertimento, del sorriso che nasce dagli accostamenti inaspettati tra alto e basso e dalla successione di emozioni contrastanti". *Maria Tosca Finazzi*

Un progetto straordinario che segna l'incontro di Gianluigi Trovesi con la Filarmonica del Teatro Regio di Torino diretta da Stefano Montanari e la tromba di Fabrizio Bosso.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 17.00, **prova aperta al pubblico**: soundcheck e rifiniture del concerto.

Una coproduzione Filarmonica TRT e Torino Jazz Festival

PROVA APERTA POSTO UNICO NUMERATO € 3,00

POSTO UNICO NUMERATO € 10

Foto di Roberto Cifarelli



OGR

– H.20.30

ROBERT HENKE "CBM 8032 AV"

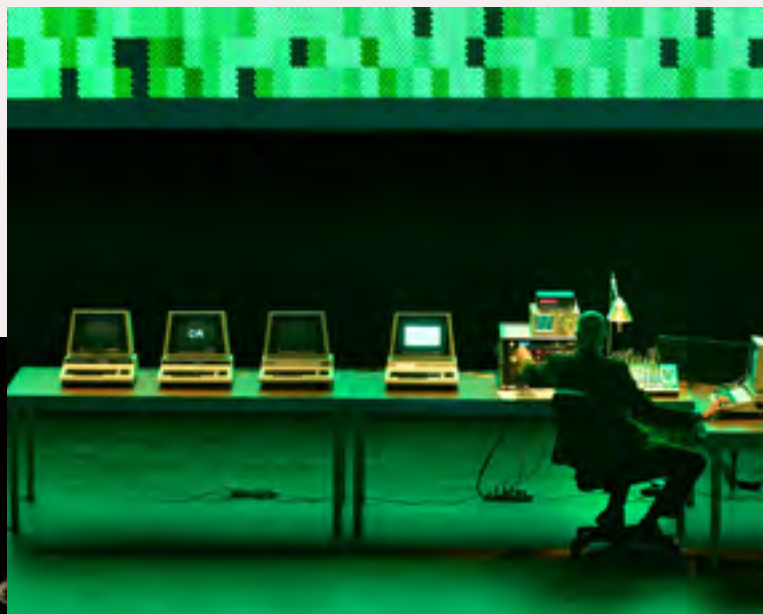
Robert Henke _ 5 computer Commodore CBM 8032,
banco mixer, programmazione

Il compositore e artista multimediale tedesco Robert Henke, noto per i lavori di musica elettronica, le installazioni laser e anche per essere stato uno degli ideatori del fortunato programma per creare musica Ableton Live, presenta "CBM 8032 AV".

La performance porta in scena alcuni computer dei primi anni Ottanta attentamente restaurati e interconnessi; il risultato è un insieme di suoni, rumori digitali e colori che si mescolano grazie a una regia calibrata.

Spiega Henke: "Uso una tecnologia che quarant'anni fa era avveniristica per creare una versione alternativa di quel futuro. Ne risulta un concerto audio-visuale che si serve di macchine del passato per presentare una visione estetica e sonora del presente. I limiti tecnologici rafforzano un certo minimalismo radicale nell'espressione; tuttavia le specifiche tessiture e i timbri combinati con la presenza fisica dei computer sul palco diffondono un potente ottimismo".

POSTO UNICO NUMERATO € 10,00



Conservatorio Giuseppe Verdi
_ H.17.30

URI CAINE/FURIO DI CASTRI/ANDY SHEPPARD
"FIVE VISIONS"

Uri Caine _ pianoforte, Fender Rhodes
Andy Sheppard _ sax tenore, soprano
Furio Di Castri _ contrabbasso
Gianluca Palazzo _ chitarra
Alessandro Romano _ batteria

Quartetto d'archi del Conservatorio
Edoardo de Angelis _ violino (docente)
Raul Roa _ violino
Giorgia Lenzo _ viola
Manuel Zigante _ violoncello (docente)

Stefano Bassanese (docente), Ilaria Lemmo,
Marco Marasciuolo, Federico Primavera _ elettronica

"Le visioni sono ispirate dai *Canti dell'innocenza e dell'esperienza* del grande poeta e pittore inglese William Blake (1757-1827). Blake è stato un mistico e sosteneva di avere visioni fin dalla giovinezza: immagini di singolare potenza che lo hanno ispirato e che ha riversato nei quadri, nei disegni, nella poesia e nella filosofia. *I Canti dell'innocenza e dell'esperienza* prefigurano una realtà duale: l'innocenza, che rappresenta il mondo prima della caduta e l'esperienza, che lo ritrae nella stagione della decadenza. Le composizioni si rifanno in particolare a cinque poemi: *Night, Spring, The Sick Rose, Tyger, Laughing Song*. "Non vedo l'ora di suonare con l'ensemble e due grandi amici come Furio Di Castri e Andy Sheppard la musica che ho scritto." (Uri Caine)

Una collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino che coinvolge docenti e studenti dei Dipartimenti di Jazz, Musica da Camera e Musica Elettronica.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00



Produzione Originale TJF

OGR
_ H.20.30

EMANUELE CISI/ROBERTA GAMBARINI
"NO EYES"

Emanuele Cisi _ sax tenore
Dino Rubino _ pianoforte
Rosario Bonaccorso _ contrabbasso
Adam Pache _ batteria
SPECIAL GUEST: **Roberta Gambarini** _ voce

Un atto d'amore per omaggiare uno dei massimi geni della storia del jazz e "inventori" del sax tenore, Lester Young. Emanuele Cisi, in questa speciale occasione insieme a Roberta Gambarini, prende ispirazione dal poema *No Eyes* dello scrittore beat David Meltzer, che utilizza lo slang unico e iconico di Young per evocare il mondo espressivo, e ne mette in musica alcune liriche, con un gruppo "all-star". Emanuele Cisi è uno dei più importanti sassofonisti italiani, con una attività concertistica e discografica di rilievo internazionale. Talento tutto torinese, Roberta Gambarini è esplosa negli Stati Uniti, dove vive e lavora da anni riscuotendo un grande successo. Lanciata da James Moody, della sua voce hanno detto meraviglie Hank Jones e Michael Brecker.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00



Produzione Originale TJF



Foto di Alessandro Talarico

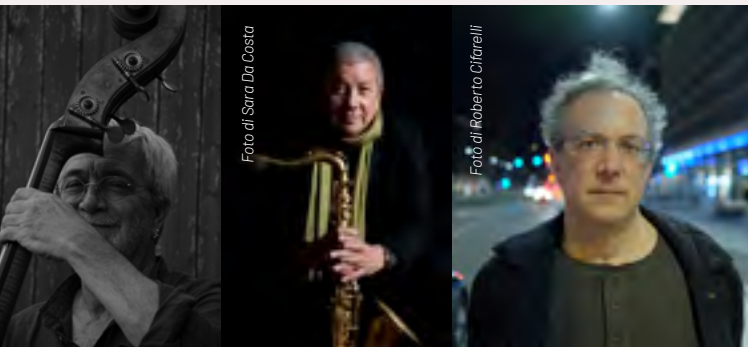


Foto di Sara Da Costa

Foto di Roberto Ottavelli

OGR
_ H.17.00
_ H.20.30

**BIRÉLI LAGRÈNE & CHARLIER/
SOURISSE MULTIQUARIUM BIG BAND
"REMEMBER JACO PASTORIUS"**

Stéphane Chausse _ sax alto, clarinetto
Frédéric Couderc, Stéphane Guillaume _ sassofoni, clarinetti
Rémi Biet _ sax tenore
Lucas Saint-Cricq _ sax alto e tenore
Pierre Drevet, Claude Egea, Yves Le Carboulec,
Denis Leloup, Erik Poirier _ trombe
Philippe Georges, Damien Verheve _ tromboni
Didier Havet _ trombone, tuba
Olivier Louvel _ chitarra elettrica
Benoît Sourisse _ pianoforte, organo elettrico
Biréli Lagrène _ basso elettrico
André Charlier _ batteria
Nicolas Charlier _ percussioni

La scomparsa di Jaco Pastorius (1951-1987) ha lasciato un vuoto immenso nel mondo musicale. Pastorius è stato una colonna portante dei Weather Report nel loro periodo di grazia, ha inciso con Herbie Hancock, accompagnato Joni Mitchell e suonato con chitarristi del calibro di Pat Metheny, Mike Stern e Biréli Lagrène. Proprio il virtuoso chitarrista francese, erede della tradizione manouche di Django Reinhardt, per rendere questo omaggio ancora più sorprendente, abbandona momentaneamente il suo strumento e imbraccia quello di Jaco, il basso elettrico fretless. Sospinto da una affiatata big band, la scaletta pesca nei dischi di Pastorius e recupera brani immortali dei Weather Report, ripercorrendo le tappe più significative di una carriera tanto straordinaria quanto breve.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00

TjF Prima Italiana



Foto di Jacky Lehmann

OGR
_ H.17.00
_ H.20.30

**DONNY MCCASLIN QUARTET
GUEST GAIL ANN DORSEY
"BOWIE'S BLACKSTAR"**

Donny McCaslin _ sassofoni
Jason Lindner _ tastiere
Nate Wood _ batteria
Ryan Dahle _ chitarra
SPECIAL GUEST: **Gail Ann Dorsey** _ basso, voce

Donny McCaslin aveva già alle spalle una carriera ventennale quando nel 2016 David Bowie lo chiamò a collaborare al suo testamento artistico, *Blackstar*. Quell'esperienza lo ha catapultato sulla scena internazionale, ma soprattutto ha cambiato profondamente la sua concezione della musica. McCaslin presenta in concerto *Blow*, il suo ultimo lavoro, frutto dell'esperienza con Bowie. "Prima di lavorare con lui, cose come quelle che propongo in questo disco mi sembravano impossibili", spiega il sassofonista. Con il suo gruppo, dove sono presenti altri due musicisti reclutati da Bowie come Jason Lindner e la grintosa Gail Ann Dorsey, propone materiali che rivelano un jazz incandescente, sapientemente mescolato al rock, al pop e all'elettronica.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00

TjF Prima assoluta TjF





Photo credit: Andrea Rossetti for OGR Torino

NOODLES ©

Fino al
25.07.2021

Jessica Stockholder

Cut a rug a round square

OGR Torino | Corso Castelfidardo, 22
ogrtorino.it  #WeAreOGR

Teatro Vittoria

– H.11.30

– H.16.00

NATE WOOD
"FOUR"

Nate Wood _ tastiere, basso, batteria, voce

"Sono un introverso, genero più energia suonando da solo che con altri". Il polistrumentista Nate Wood si racconta così, pur lavorando da sempre con grandi artisti: nel suo curriculum troviamo Chaka Khan e Donny McCaslin (con il quale suona al TJF). Il progetto fOUR lo vede salire sul palco in perfetta solitudine e, da una postazione predisposta con cura, proporre i brani suonando contemporaneamente tutti e quattro gli strumenti a disposizione, senza overdub. Un esercizio che rende spettacolari le esibizioni, come segnalano gli importanti numeri di visualizzazioni dei video in rete. La sua musica testimonia i molti ambiti in cui Wood si muove tra impro- jazz, rock, songwriting e l'influenza mai celata di Aphex Twin. Dall'uscita di X.it (2018) gira il mondo proponendo questo concerto in solo.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 5,00

 **Prima Italiana**



OGR
_ H.17.00

ARTO LINDSAY AND BAND

Arto Lindsay _ chitarra, voce, rumori

Paul Wilson _ tastiere

Melvin Gibbs _ basso

Marivaldo Paim _ percussioni

Kassa Overall _ batteria

Arto Lindsay è un musicista temerario, sempre pronto a mescolare le carte. Nato negli Stati Uniti ma cresciuto in Brasile, il compositore, cantante, chitarrista e produttore Arto Lindsay ha saputo prendere il meglio da entrambe le culture, riproponendolo in modo unico. La sua musica può essere tumultuosa come la no wave newyorkese di cui è stato un protagonista assoluto o presentarsi calda e ammaliante, come i raffinati ritmi del Brasile. Arto suona brani provenienti dall'ultimo, variegato album, *Cuidado Madame* (2017) e pezzi scritti per il lavoro di prossima uscita. Il concerto ripropone per intero l'inimitabile genio di Arto Lindsay, la sua gamma eclettica di tessiture musicali, di noise, elettronica, melodia, poesia, sensualità.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00



Unica data Italiana

OGR
_ H.20.30

ZIG ZAG POWER TRIO FT. VERNON REID, WILL CALHOUN, & MELVIN GIBBS

Vernon Reid _ chitarra elettrica

Melvin Gibbs _ basso elettrico

Will Calhoun _ batteria

Salgono sul palco tre leggende della musica. Vernon Reid e Will Calhoun, membri fondatori delle icone del rock *Living Colour*, insieme al bassista Melvin Gibbs (Rollins Band e Arto Lindsay) danno vita a un live ricco di energia e groove contagiosi che pesca a piene mani nelle loro comuni radici funk e jazz. I tre mettono in secondo piano gli infuocati trascorsi hard rock per scavare nella musica con libertà, quella che un power trio consente al meglio. Come ha scritto *The New Yorker*: "Un trio di grande potenza che porta in dote il noise, il funk, il rock ed il jazz."

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00



Prima europea

ENTRAMBI I CONCERTI

ACQUISTATI INSIEME € 16,00



Foto di Anitta Boa Vida



Passione
Creatività
Formazione
Condivisione

VIENI A SUONARE CON NOI!
CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE 2021-2022

f Centro
formazione
m musicale

Un progetto della



In collaborazione con



Partner

INTESA  SANPAOLO

www.comune.torino.it/corsimusica - www.facebook.com/CFMtorino

Teatro Vittoria

– H.11.30

– H.16.00

ROBERTO DANI
"SOLO"

Roberto Dani – batteria preparata

Corpo/spazio/suono

Una riflessione a partire dal silenzio

Secondo il pianista, compositore e musicologo Carlo Boccadoro: "Dani si è da tempo distinto nel panorama internazionale come uno dei più straordinari musicisti in attività, autore di performance che coinvolgono mente, corpo e suono in un tutt'uno di grande potenza espressiva". Musicista e didatta, Roberto Dani concentra la propria ricerca sull'improvvisazione, esplorando i confini tra libertà e scrittura e le possibili connessioni con altri linguaggi quali la danza, la multimedialità, il teatro contemporaneo. Tra i tanti, ha suonato con Annette Peacock, Kenny Wheeler, Norma Winstone, Giorgio Gaslini e oggi collabora con il fortunato trio di Stefano Battaglia. E' fresco di pubblicazione il suo lavoro in solo *Notturmo*.

POSTO UNICO NUMERATO € 5,00



OGR
_ H.17.00
_ H.20.30

OPENING

KORABEAT

Cheikh Fall _ *kora, voce*
Gianni Denitto _ *sassofoni*
Andrea Di Marco _ *basso*
Samba Fall _ *batteria*
Badara Dieng _ *percussioni*

Kora Beat nasce nel 2011 dall'incontro tra tre musicisti senegalesi e due esponenti della scena jazz/underground torinese. Si avvale della kora, strumento caratteristico dell'Africa occidentale utilizzato nella musica tradizionale. La loro musica è voce della Torino multietnica con una proposta "senza confini" intrisa di suoni e ritmi contemporanei africani con una sferzata jazz e funk. L'ultimo CD, *Yakar* (2019), racconta dei viaggi dei migranti, con il loro carico di dolori, ma lascia intravedere anche una luce di speranza.

SALIF KEITA "UN AUTRE BLANC"

Salif Keita _ *voce*
Cisse Abou _ *sequencer*
Adonaide Bohui _ *tastiere*
Mamadou Diabate _ *kora*
Oumarou Diarra _ *batteria*
Djessou Mory Kante _ *chitarra*
Molobaly Kone _ *percussioni*
Modibo Sissoko _ *basso*
Onane Lydie Zamati _ *voce, danza*
Bah Kouyate _ *voce, danza*

Discendente diretto del fondatore dell'impero del Mali, Salif Keita viene emarginato dalla comunità perché albino. Trova fuori dai confini del Mali le condizioni per esprimersi. La sua musica, che incorpora vari stili tradizionali dell'Africa occidentale mescolandoli a suggestioni europee e americane, ha conquistato il grande pubblico. Esponente di punta della world music negli anni Novanta, è stato tra i primi a trattare tematiche sui migranti e a collaborare con artisti internazionali come Vernon Reid, che il TJF ospita in un altro concerto. Celebrando i cinquant'anni di carriera, Keita stila un bilancio in quello che ha dichiarato essere il suo ultimo disco, *Un Autre Blanc* (2018). La propria condizione di "altro bianco"; diventa un grido di denuncia per i diritti negati agli albinati, ancora soggetti a pesanti discriminazioni in varie zone dell'Africa; il tutto filtrato dall'omaggio al suo adorato Mali.

POSTO UNICO NUMERATO
€ 10,00


 **Unica data Italiana**



Foto di Valeria Fioranti



Foto di Thomas Dorn

Jazz Talks

DOM_20 GIU

Oratorio di San Filippo Neri _ H.15.00

"L'UMANITÀ, UNA SINFONIA DI MINORANZE"

*Incontro con **Telmo Pievani***

I gruppi umani attraversano confini da sempre. Siamo migranti da due milioni di anni. Come migranti, siamo partiti sempre dall'Africa, a più riprese, per disseminarci nel mondo, forti delle nostre unicità: un'infanzia prolungata, il gioco, la sperimentazione, l'improvvisazione, l'imperfezione creativa, l'immaginazione, la socialità. Da una prima piccola popolazione di pionieri africani - dai quali tutti noi discendiamo- si è aperto un ventaglio straordinario di culture, di lingue, di storie, di meticcianti. Linguaggi universali umani, come la musica e la scienza, in sempre nuove declinazioni. Affronta questi temi il filosofo ed esperto di teoria dell'evoluzione **Telmo Pievani**.

LUN_21 GIU

Camera - Centro Italiano per la Fotografia
Sala Gymnasium _ H.15.00

"ESPLORARE IL FUTURO DEL PASSATO. LAVORARE OGGI CON TECNOLOGIE DI IERI"

*Robert Henke dialoga con l'artista
e sound designer **Giorgio Sancristoforo***

Henke tiene corsi universitari e conferenze dove spiega la commistione tra intelligenza artificiale e composizione musicale, dove racconta la necessità estetica e filosofica di riportare in vita computer obsoleti. Ha detto in più occasioni: "i vecchi computer emanano un proprio groove". Questa visione consente a Henke di tracciare un collegamento tra il suo modo di pensare la performance e il jazz: "queste tecnologie superate richiedono un notevole lavoro di interazione manuale del mixer con i computer collegati e in questo intervento si concretizza la magia del momento e ci ritroviamo in un terreno comune".

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
DA GIOVEDÌ 17 GIUGNO ORE 10 (INCONTRI DEL 20 E 21 GIUGNO)
SU TORINOJAZZFESTIVAL.IT
ENTRO LE ORE 10 DEL GIORNO DELL'INCONTRO

SAB_26 GIU

Camera - Centro Italiano per la Fotografia
Sala Gymnasium _ H.15.00

"ART KANE HARLEM 1958"

*Guido Harari dialoga con
Stefano Salis, giornalista del Sole 24 Ore*

Il libro "Art Kane. Harlem 1958" (Wall Of Sound Editions) a cura di Jonathan Kane e Guido Harari, uscito per celebrare lo scatto di Kane "Harlem 1958", immortalava 57 musicisti jazz, tutti presenti alle 10 di mattina tra la Quinta e Madison Avenue, ad Harlem. Il gruppo comprendeva, tra gli altri, Dizzy Gillespie, Thelonious Monk, Gerry Mulligan. Il volume, con prefazioni di Quincy Jones e Benny Golson, omaggia un periodo cruciale della storia americana e del jazz. **Guido Harari** ha fotografato tanti miti musicali. Ha detto Lou Reed: "Sono sempre felice di farmi fotografare da Guido. So che le sue saranno immagini musicali, piene di poesia e sentimento". L'incontro trova la sua logica collocazione negli spazi di Camera, in contemporanea alla mostra dedicata a Lisette Model.

DOM_27 GIU

Circolo dei lettori _ H.15.00

"YARDBIRD SUITE: VIAGGIO NELLA MUSICA DI CHARLIE PARKER"

*Incontro con **Stefano Zenni***

A cento anni dalla morte, la figura di Charlie Parker (1920-1955) si staglia in tutta la sua tormentata e frenetica genialità. In una manciata di anni di carriera, insieme a musicisti come Dizzy Gillespie e Thelonious Monk, Parker ha cambiato la direzione del jazz, ne ha trasformato definitivamente il linguaggio, ha alzato l'asticella del virtuosismo strumentale e, soprattutto, ha imposto una nuova logica dell'improvvisazione. Considerato oggi un classico, Parker è ancora un artista irriducibile, di cui va recuperata l'ampiezza di vedute musicali, la potenza creativa, la tellurica varietà espressiva.

Stefano Zenni. Musicologo, docente. È stato direttore del TjF per 4 edizioni.

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
DA GIOVEDÌ 24 GIUGNO ORE 10 (INCONTRI DEL 26 E 27 GIUGNO)
SU TORINOJAZZFESTIVAL.IT
ENTRO LE ORE 10 DEL GIORNO DELL'INCONTRO

*Tutti gli incontri saranno registrati
e messi a disposizione sul canale Youtube del festival
www.youtube.com/user/torinojazzfestival*

Torino Jazz Meeting 2021 - III EDIZIONE

Convegni sul jazz e concerti/vetrine del jazz piemontese

Torino Jazz Meeting nasce nel 2018 con l'obiettivo di sviluppare il network delle realtà che promuovono il jazz a livello regionale, nazionale e internazionale e come occasione di incontro-vetrina per le eccellenze del jazz piemontese. L'edizione 2021 è stata ideata tenendo conto della situazione emergenziale e delle misure di sicurezza vigenti.

PROGRAMMA

La partecipazione del pubblico avviene in streaming sulle piattaforme indicate.

Location Incontri (solo per gli accreditati): Best Western Plus Executive Hotel and Suites - Via Nizza 28, Torino

26 GIUGNO

JAZZ IN ITALY

H. 14.30-16.30

Apertura Assemblée nazionale di I-Jazz e forum: "Jazz in Italy"

L'Assemblea nazionale di I-Jazz, Associazione che raccoglie diversi tra i più conosciuti e seguiti festival jazz italiani, ospita, all'inizio dei lavori, un prezioso momento di confronto tra i soci, aperto al pubblico in streaming. Si tratta di un incontro-dibattito tra le realtà che promuovono il jazz italiano, con l'obiettivo di consolidarlo e diffonderlo sempre più. Alle 16.30 termina la parte dei lavori in forma di convegno aperto al pubblico e l'Assemblea prosegue con i soli soci per le attività istituzionali.

Convegno in streaming sulla piattaforma www.italiajazz.it

27 GIUGNO

TORINO JAZZ FESTIVAL PIEMONTE

H. 10.00

Il programma del Torino Jazz Festival Piemonte 2021

Incontro divulgativo a cura del direttivo di Piemonte Jazz e degli operatori jazz locali coinvolti nella rassegna.

A seguire Torino Jazz Festival Piemonte: il network delle eccellenze territoriali. Convegno

Le realtà del jazz del Piemonte si sono aggregate creando un brand che costituisce uno tra i principali network italiani dedicati a questa musica. Il 2019 ha visto la nascita del Torino Jazz Festival Piemonte, frutto della collaborazione tra Piemonte Jazz, TjF e Fondazione Piemonte dal Vivo. Il Torino Jazz Meeting rappresenta un'occasione di presentazione dell'iniziativa, che quest'anno avrà luogo tra luglio e ottobre, e di dibattito tra gli operatori regionali del settore, aperti a un confronto con rappresentanti delle istituzioni e del mondo produttivo della regione.

I due appuntamenti sono in streaming sulla piattaforma di Piemonte jazz www.piemontejazz.it

Torino Jazz Meeting è un progetto del Consorzio Piemonte Jazz realizzato in collaborazione con il Torino Jazz Festival

SEDI

Camera - Centro Italiano per la Fotografia

via delle Rosine 18

tram 13, 18 / autobus 24, 61, 68, 93

Circolo dei lettori

via Bogino 9

tram 13, 15 / autobus 55, 56, 61

Conservatorio Giuseppe Verdi

piazza Bodoni

tram 13, 15, 18 / autobus 34, 35, 61, 68

OGR - Officine Grandi Riparazioni

corso Castelfidardo 22

metro Vinzaglio / autobus 12

Oratorio di San Filippo Neri

via Maria Vittoria 5

tram 4, 13, 15 / autobus 55, 56 / Star 1, Star 2

Teatro Vittoria

via Antonio Gramsci 4

metro Porta Nuova / tram 4, 15 / autobus 11, 55, 57, 58 / Star 1

Torino Jazz Festival per una mobilità sostenibile! Raggiungi le sedi dei concerti con i mezzi pubblici o con i mezzi in sharing!

BIGLIETTERIA

TORINO JAZZ FESTIVAL

c/o Urban Lab
piazza Palazzo di Città 8/F
tel + 39.011.01124777
tjftickets@comune.torino.it

da martedì 25 maggio
lunedì/sabato 10.30/18.30
aperta tutti i giorni da lunedì 14 a domenica 27 giugno



tel + 39.011.01124777
nei giorni e negli orari di apertura della biglietteria

INTERNET

www.torinojazzfestival.it
www.vivaticket.it

Il costo del servizio di acquisto è pari al 12% del prezzo del biglietto, con un minimo di € 1,00

BIGLIETTI

TORINO JAZZ FESTIVAL

OGR - Officine Grandi Riparazioni

Posto unico numerato € 10,00

Arto Lindsay and Band e Zig Zag Power Trio:
entrambi i concerti acquistati insieme € 16,00

Gianluigi Trovesi/Filarmonica TRT/Fabrizio Bosso:
prova aperta € 3,00

All'ingresso saranno effettuati controlli di sicurezza

Conservatorio Giuseppe Verdi

Posto unico numerato
sabato 19 e mercoledì 23 giugno €10,00
domenica 20 giugno € 5,00

Teatro Vittoria

Posto unico numerato € 5,00

Per i nati dal 2007 biglietti per tutti i concerti € 5,00

Se ancora disponibili i biglietti saranno posti
in vendita 45 minuti prima dell'inizio dei concerti

Non è previsto servizio di guardaroba

Norme di sicurezza

- l'assegnazione dei posti garantirà il necessario distanziamento
- all'ingresso sarà misurata la temperatura e non sarà consentito l'accesso alle persone con temperatura superiore ai 37.4° C
- tutti gli spettatori devono indossare la mascherina anche durante lo spettacolo (per i bambini valgono le norme di legge vigenti) non è ammessa la mascherina comunitaria
- verrà assicurata regolare igienizzazione delle sedi di concerto

il Jazz è Ricerca

UN PROGETTO FOTOGRAFICO PER UNA BUONA CAUSA

Torino Jazz Festival e **Fondazione Ricerca Molinette** presentano **Jazz è Ricerca**, una mostra fotografica a scopo benefico che si propone di esplorare il legame esistente tra i mondi solo apparentemente distanti della musica jazz e della ricerca scientifica. Il Torino Jazz Festival è un evento profondamente legato al tessuto urbano, così come lo è Fondazione Ricerca Molinette, impegnata da 20 anni nel sostegno alla ricerca medico - scientifica all'interno di Città della Salute e della Scienza. *Jazz è Ricerca*: i musicisti suonano con una continua tensione al cambiamento, proprio come fanno i ricercatori scientifici che, sperimentando senza sosta, si impegnano a trasferire i risultati ottenuti in laboratorio all'ambito clinico, per sviluppare nuove terapie contro le malattie del nostro tempo.

Al torinese **Massimo Forchino** va il merito di aver pensato di far dialogare questi mondi. Attivo dagli anni Settanta come reporter per importanti quotidiani e riviste, fotografo di scena, autore di copertine per dischi, Forchino ha selezionato 7 immagini-simbolo del Torino Jazz Festival.

Jazz è Ricerca espone nelle stazioni della metropolitana le fotografie di grandi jazzisti immortalati durante il festival. Gli scatti rappresentano il primo passo di un progetto dinamico, frutto di un lavoro in team, che il TjF segue anche online e durante i concerti.

Il progetto fotografico contribuisce a sostenere Fondazione Ricerca Molinette sia promuovendo la campagna di devoluzione del 5 x 1000 della Onlus torinese sia rendendo disponibili, in cambio di donazioni per la Ricerca, le immagini di Massimo Forchino in diversi formati.

Fondazione Ricerca Molinette

Ente senza scopo di lucro, nato nel 2001 per sviluppare la ricerca scientifica all'interno dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino. La Fondazione si impegna a sostenere in particolare la ricerca traslazionale, volta a trasferire in ambito clinico i risultati della ricerca di laboratorio, attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci e terapie. I progetti che la Fondazione predilige sono un ponte tra scienza e medicina, rispondono ad esigenze reali e mettono al centro il paziente e il suo benessere. La Fondazione sostiene anche l'Ospedale Molinette, nel quotidiano e durante le emergenze.

COME SEGUIRE E SOSTENERE JAZZ È RICERCA

La mostra è **visibile dal 1 al 14 giugno** nelle stazioni della metropolitana di Torino.

Informazioni sulla mostra e sul progetto:

www.torinojazzfestival.it | www.massimoforchino.com

Per sostenere il progetto e per maggiori informazioni sulla Fondazione Ricerca Molinette:

www.fondazionericercamolinette.it





STORE
Torino



L'ERRORE di Alessandro Albert

a cura di Maurizio Beucci

Sabato 19 giugno dalle 15:00 alle 19:00, inaugura al Leica Store Torino la nuova mostra di Alessandro Albert "L'Errore" a cura di Maurizio Beucci.

Una collezione di ritratti d'autore dei più importanti nomi che hanno calcato palchi e backstage del Torino Jazz Festival dal 2018. Alessandro Albert ci condurrà alla scoperta di quel microcosmo fatto di volti e personaggi, incertezze, tensioni e sfide che da sempre legano la musica jazz alla fotografia. Una mostra da scoprire, con oltre 50 opere esposte e proiettate.

Si ringrazia il Torino Jazz Festival

Leica Store Torino | Via Carlo Alberto 47

Ingresso libero con registrazione obbligatoria su Eventbrite

Orari di apertura: dal martedì al sabato 10:00-14:00 / 15:00-19:00

Tel.: 011 8127671 | e-mail: info@leicastore-torino.com

Lisette Model *Street Life*

All'interno del percorso di mostra è possibile ascoltare le playlist selezionate dal **Torino Jazz Festival** a partire dalle suggestive immagini di Lisette Model.

Contemporaneamente, nelle sale principali è visitabile la mostra **Horst P. Horst, Style and Glamour** e in Project Room **Nicola Lo Calzo, Binidittu**.

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia | via delle Rosine 18, Torino | www.camera.to

Partner Istituzionali

INTESA SANPIOLO



LAVAZZA
TORINO ITALIA, 1895



Con il Contributo di



Radio Ufficiale



Partner Tecnici



Mecenati



Con il Patrocinio di





Solidarietà Salute e Benessere Cooperazione Internazionale
Cultura e Musica Tempo Libero e Sport



C.F. 07166871009

ANCoS Confartigianato Nazionale

Via S. Giovanni in Laterano 152 00184 - Roma - Telefono 06.70.37.42.80

ANCoS Confartigianato Torino

Via Principe Tommaso, 18/bis - 10125 - Torino - Telefono: 011650.57.60

CHI SIAMO

L'A.N.Co.S. - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive - costituita all'interno del sistema Confartigianato quale articolazione organizzativa autonoma, senza finalità di lucro, è un Ente nazionale di tipo associativo avente lo scopo di promuovere l'elevazione culturale e morale, l'impegno civile e sociale, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà e le attività di volontariato nei campi culturale, sociale, assistenziale, sportivo e del tempo libero, educativo e sanitario di tutti i cittadini senza alcuna distinzione di razza, religione o credo politico.

L'ANCoS svolge prevalentemente attività culturali, sociali, sportive e benefiche. A tale scopo si articola nei Comitati provinciali. Su questi versanti l'Associazione si è dotata di un programma operativo che comprende iniziative sia a livello nazionale che territoriale, divulgato capillarmente in ambito locale, affinché tutti i Comitati provinciali possano collaborare alle iniziative promosse e realizzino, in rapporto alle esigenze ed alle caratteristiche dei contesti d'appartenenza, quelle di propria pertinenza. L'attività dei circoli affiliati, che rivestono un carattere culturale, ricreativo, sportivo e sociale, mira infatti a favorire la socializzazione dei componenti, con particolare attenzione agli anziani ed alle categorie più disagiate, senza tuttavia dimenticare i giovani e le loro esigenze attuali e future, soprattutto nel campo del tempo libero, della solidarietà e della cultura.

SEDE

ROMA - Via San Giovanni in Laterano, 152
Telefono: 06 70374280/216
ancos@confartigianato.it | www.ancos.it

TORINO - Via Principe Tommaso, 18/bis
Telefono: 011 6505760
ancosto@libero.it | www.ancos.it

TJF PER LA SOSTENIBILITÀ

Con la consapevolezza delle difficoltà del periodo, il Torino Jazz Festival ha deciso di rivolgere uno sguardo attento verso quelle tematiche, come quelle ambientali e di accessibilità, che sono diventate prioritarie oggi per il benessere dei cittadini.

Il Festival svolgerà dunque una serie di azioni legate alla **sostenibilità**, declinata in tutte le sue accezioni: ambientale, culturale, sociale ed economica.

Il TJF è un progetto della Città di Torino che ha iniziato un percorso triennale per garantire un **sistema di gestione sostenibile degli eventi culturali**, secondo la norma UNI ISO 20121:2013 e certificato nel 2020 dall'organismo Bureau Veritas.

Ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dall'organizzazione di grandi eventi, influenzare il cambiamento lasciando un'eredità positiva, essere fonte di ispirazione per il pubblico, i partner e gli stakeholder verso un modello di gestione responsabile, generare risparmi e ritorni economici attraverso buone pratiche, saranno le linee guida del TJF 2021.

INFO: WWW.TORINOJAZZFESTIVAL.IT/SOSTENIBILITÀ



Programma stampato su carta certificata Ecolabel Ue



Iren Quattro Zampe.
In area cani
non si parla d'altro.

Iren Quattro Zampe è il servizio pensato per il benessere dei tuoi animali.

Avrai a disposizione una consulenza di educatori e nutrizionisti esperti, la targhetta Tippet Tag che facilita l'identificazione del tuo amico animale in caso di smarrimento e una polizza per le spese veterinarie in omaggio. Il tutto a soli 9,90€ al mese per 12 mesi*. Inoltre, se decidi di abbinare all'offerta la nostra energia, riceverai uno sconto di 5€ al mese in bolletta sui primi 12 mesi di fornitura.

Scopri di più su:

[✉ irenlucegas.it/irenquattrozampe](mailto:irenlucegas.it/irenquattrozampe)
[☎ 800969696](tel:800969696)

*Offerta tacitamente rinnovabile per ulteriori 12 mesi al medesimo prezzo.

Iren
luce gas e servizi

JAZZ IS DEAD!
10-11-12 SETTEMBRE 2021 - TORINO
LIGHT VERSION
EXPERIMENTAL AVANTGARDE FESTIVAL

TJF

TORINO
JAZZ
FESTIVAL

www.torinojazzfestival.it

f @ t y ● ● — #tjf2021

OPERA: THE BOUNTY KILLART / ART-DIRECTION: IKIGAI MEDIA



UN PROGETTO DI



REALIZZATO DA



MAIN PARTNER

INTESA  SANPAOLO


iren

CON IL CONTRIBUTO DI



MEDIA PARTNER



LA STAMPA

CHARITY PARTNER

